



IMPRESE ECCELLENTI
Gli studenti in visita venerdì scorso all'azienda meccanica CME 2 di Copparo ed al parco fotovoltaico della KA Solari. Studenti e aziende si sono dichiarati molto soddisfatti di questa reciproca conoscenza



Idea Impresa per 700 giovani Di Zambelli il progetto vincente

Cna, il presidente Mangolini: «Con loro si fa davvero innovazione»

La classifica:
Guido Monaco di Codigoro ed «Einaudi» sono secondi



OLTRE al vincitore del primo premio (4 mila euro) Andrea Zambelli, ed agli studenti di Bondeno, con il progetto "La rivoluzione Sociale del Kenaf", questi gli altri classificati dell'edizione 2011 del concorso «Idea Impresa – Sezione studenti Istituti superiori».

Secondi classificati pari merito: classe V A ragioneria del Guido Monaco di Codigoro, per il progetto "Idraproof" (dispositivo in grado di bloccare la fornitura d'acqua in caso di perdite); gli studenti Massimo Chierici, Federico Dani, Giulia Pizzinardi e Matteo Rimessi dell'Istituto "Einaudi" di Ferrara, per il progetto di una New-web tv" dedicata ai giovani tra i 18 e i 25 anni che si affacciano al mondo del lavoro.

Terzi classificati pari merito: classe III F del "Carducci" di Ferrara per il progetto "Ciapa e Porta a Ca" (take away di prodotti della gastronomia ferrarese) e classe IV G dell'Ipsar "Vergani", per il progetto "Ferrara Green Village" (struttura turistico-ricettiva condotta da giovani neo-diplomati).

Nelle foto: i vincitori del concorso «Idea Impresa» e Andrea Zambelli mentre ritira il premio.

imprenditori e studenti - che hanno partecipato, sabato mattina, all'incontro conclusivo del Meeting e alla premiazione del Concorso Idea Impresa.

«Noi siamo convinti — ha puntualizzato il presidente di Cna, Vittorio Mangolini, concludendo i lavori di questa edizione del Meeting — che sia con e attraverso i giovani che possano nascere percorsi innovativi, grazie al loro desiderio di conoscenza, la capacità di ricercare, immaginare qualcosa di nuovo, di scegliere, decidere, assumersi responsabilità. Per questo è necessario mettere in campo iniziative efficaci e mirate a sostegno dei giovani: superando le laboriose e ridondanti trafilie burocratiche per avviare un'impresa, abbattendo almeno in parte i numerosi oneri finanziari, puntando su incentivi, credito, formazione. Solo così saremo in grado di contribuire a trasmettere quel valore d'impresa fondamentale, attraverso cui un'azienda è il luogo nella quale si esprimono i talenti e si sviluppa in senso positivo l'individualità di ciascuno».

L'IDEA è quella di sfruttare le versatili potenzialità di una pianta simile alla canapa, il Kenaf, per impiantare una redditizia impresa capace di impiegare ragazzi diversamente abili, rendendo al tempo stesso più belle ed ecologiche aree pubbliche un po' trascurate, come ad esempio i cigli delle strade. E' questo il progetto vincente, presentato dallo studente di Bondeno Andrea Zambelli, che ha ottenuto il primo premio Idea Impresa Cna a conclusione dei lavori della VII edizione del Meeting

provinciale dell'Innovazione, intitolato "Più giovani imprenditori, più innovazione economica e sociale".

Una manifestazione, quest'anno ancor più densamente popolata di giovani: dai 700 studenti che hanno partecipato all'indagine sui propri progetti futuri di lavoro e impresa, agli oltre 400 ragazzi che hanno affollato i laboratori e capannoni delle piccole imprese eccellenti, trasformate volentieri per l'occasione in aule scolastiche; e infine, i numerosi giovani —



Corradino Merli, direttore provinciale di Cna

L'INTERVISTA IL DIRETTORE DI CNA CORRADINO MERLI: «I GIOVANI VORREBBERO FARE IMPRESA»

«Sono decisi e consapevoli: di loro si parla troppo poco»

«IN QUESTA provincia — commenta il direttore provinciale della Cna, Corradino Merli, che si dichiara molto soddisfatto dei risultati di questa edizione del Meeting — si discute con eccessiva discontinuità e frammentarietà dei giovani, mentre l'attenzione generale pare spesso più concentrata su questioni importanti, ma non prioritarie come questa. Ricordo che negli ultimi cinque anni è diminuita di un quinto la già scarsa incidenza di giovani imprenditori fino ai 29 anni e che l'età media degli imprenditori ferraresi è tra le più elevate della regione. Negli ultimi tempi si è forse generalmente più schiacciati sul contingente e meno predisposti a pensare al futuro, a quello che sarà della nostra provincia nel prossimo decennio, ma soprattutto a quale prospettiva stiamo costruendo per le nuove generazioni, e questo è un errore. Viceversa, la fotografia

del mondo giovanile odierno, emersa da questo Meeting, conferma fino in fondo non solo la validità della nostra intuizione, ma la necessità di uno sforzo importante, su questo terreno, da parte di tutti: scuola, istituzioni, banche, imprese». Quali gli aspetti salienti emersi da questa edizione? «Ciò che mi ha colpito di più — sottolinea Merli — è che il 75% dei ragazzi delle ultime classi, che hanno risposto alla nostra indagine, ha già le idee chiare su ciò che farà dopo il diploma. In realtà, i giovani si dimostrano tutt'altro che avulsi da ciò che sta avvenendo attorno a loro, sono anzi molto consapevoli dell'insieme di difficoltà e problemi che troveranno di fronte nel momento in cui si accingeranno a trovare un lavoro, o nella realizzazione dei propri sogni e progetti. Prevalle spesso un'immagine distorta e superficiale dei sentimenti che permeano il mondo giovanile, fatta di luo-

ghi comuni poco veritieri. Ad esempio, anche se è maggioritario l'orientamento verso il lavoro dipendente, non è però affatto vero che il mondo dell'impresa e del lavoro autonomo sia lontano dalle aspettative delle nuove generazioni che, al contrario, lo ritengono non solo possibile, ma addirittura un obiettivo a cui giungere, magari dopo un percorso fatto di apprendimento ed esperienze lavorative. Un traguardo, però, difficile, perché troppo pesanti sono ritenuti gli ostacoli burocratici, economici e finanziari per quanti volessero avviare una impresa e scarsa la fiducia che questa società ha nei confronti dei giovani. E' su questo punto che occorre produrre iniziative forti e decise, analogamente a quanto ha realizzato Camera di Commercio con i bandi sull'occupazione giovanile, anche attraverso forme di tutoraggio, come quella realizzata da Cna, attraverso il proprio servizio CreaImpresa».